



Melegnano, Sos per il piazzale di un'azienda allagato

Super lavoro nel fine settimana per i volontari della Protezione civile di Melegnano, che nella giornata di sabato sono intervenuti per svuotare il piazzale completamente allagato di un'azienda presente nella realtà cittadina. Solo dopo oltre

tre ore di lavoro si sono conclusi le operazioni di travaso dell'acqua nella roggia vicina. Continuiamo così a Melegnano gli interventi dei volontari della storica associazione cittadina che in questi giorni di persistente maltempo sono in prima linea per moni-

torare il livello del Lambro nelle varie zone della città. Le aree più a rischio sono il Montorfano e la Broglio, ma ancora, fortunatamente, non è stata registrata alcun tipo di crollo né in un caso né nell'altro. ■

LUNEDÌ 4 MARZO 2024 | IL CITTADINO DI LODI | 15

MELEGNANO Testimonianze commoventi all'incontro con la comunità di don Pezzoli

di Stefano Cornalba

«Abbiamo circa 300 persone nella comunità di San Giuliano, cerchiamo di offrire nuove prospettive, l'unica dipendenza deve essere quella della vita». Impegnato nella comunità anti-droga di don Chino Pezzoli e sacerdote a Melegnano, venerdì sera don Massimo Bellotti ha concluso così la tavola rotonda promossa in tempo di Quaresima dalla comunità pastorale "Dio Padre del Perdono" guidata dal prevosto don Mauro Colombo, che aveva come filo conduttore il bisogno di una vita risanata. «Attualmente sono circa 300 le persone impegnate nel cammino di recupero» ha detto don Bellotti. Una volta la settimana viado al boschetto di Roggato, dove tocco con mano il dramma della droga: ci sono ragazze che si prostituiscono per 2 o 3 euro, quanto manca per acquistare la dose quotidiana. Accogliamo i giovani come Gesù con il figlio prodigo, tentiamo di fornire gli strumenti per favorire il reinserimento nella società, dove hanno la possibilità di abbracciare madri, figli e persone care: non tutti ce la fanno perché il cammino è impegnativo e la droga un richiamo sempre forte, ma facciamo di tutto perché provino a salvarsi» ha concluso don Massimo. «Come diciamo sempre ai nostri giovani, dobbiamo diventare dipendenti solo della bellezza del vivere, che rappresenta l'unico antidoto per uscire dai tunnel della droga». All'incontro in oratorio



La comunità di don Pezzoli accoglie 300 persone: toccati i racconti dei ragazzi e di don Bellotti Cornalba

«Il più bel regalo di mamma avermi buttato sulla strada»

erano presenti anche due giovani padri ospitati nella comunità "Promozione umana", che hanno raccontato la loro esistenza di sofferenza. «Non è certo semplice, ma stiamo facendo di tutto per vincere la nostra battaglia» hanno affermato in una sala gremita. Tutto questo grazie alla comunità di don Chino, dove tutti ci aiutano in

questo cammino indubbiamente complesso. Quando arriviamo in stazione a Roggato per fare ritorno a casa, pensiamo a quella che un tempo era la nostra medicina, il boschetto della droga alle porte del capoluogo lombardo. La tentazione è forte, ma alla fine tiriamo dritto: lo dobbiamo a quanti hanno deciso di dedicarsi il proprio tem-

po. Ma siamo noi i primi a dover sconfiggere il demone della droga, che ci ha rovinato la vita» ha infine aggiunto uno di loro: il più grande regalo di mia madre è stato quando mi ha buttato in mezzo alla strada, solo allora ho compreso il baratro in cui ero sprofondato». ■

MELEGNANO



Il sindaco Vito Bellomo

Nuovo appello di Bellomo per un presidio della Polfer

«Sono stato io il primo a denunciare il rischio, adesso vogliamo il presidio della Polfer». Il sindaco Vito Bellomo interviene così sull'incubo-droga nelle campagne attorno a Melegnano, dove sono state trovate una decina di siringhe in fondo a via per Landriano nell'estrema periferia ovest ai confini con la frazione cerrese di Roccio. «Già qualche settimana fa sono stato io il primo a prevenire il pericolo droga a Melegnano, dove rischiamo di spuntarsi i pusher e i consumatori dal boschetto di Roggato» sono le sue parole: in arrivo in stazione sui treni della St Milano-Lodi, raggiungono poi a piedi o in bicicletta le campagne attorno alla città. È questo appello dai carabinieri non più tardi di un mese fa, quando hanno identificato una ventina di giovani, per alcuni dei quali è scattata la denuncia. In quell'occasione le forze dell'ordine hanno smantellato una serie di baracche, dove a quanto pare avveniva soprattutto il consumo di eroina. «Dopo il nuovo allarme di questi giorni, rafforzeremo i controlli di carabinieri e polizia locale, ma rilanciamo anche sulla necessità di un presidio fisso della Polfer nella stazione in piazza XXV Aprile» rimarca ancora Bellomo. «Stiamo parlando del più importante scalo ferroviario del territorio, che vede il quotidiano via vai di centinaia di pendolari, dove sono altrettanti presenti gli spazi per ospitare servizi di questo tipo. Tutto questo anche in vista dell'ormai prossima realizzazione del parcheggio di interscambio ferro-gomma, che ne rafforzerà ancor di più la centralità nel Sudmilano, a cui contribuirà l'aspirata attivazione a pieno regime della S12. Già nelle prossime settimane ci faremo quindi sentire con le competenti autorità per portare in città il presidio della polizia ferroviaria, che giocherebbe un ruolo di primo piano sull'intero territorio». ■ S. C.

MELEGNANO Presentato lo sportello del giovedì

Tempi d'attesa per le visite, la protesta scende in piazza

«Il servizio sanitario deve rispettare la legge sui tempi di attesa per visite ed esami». Sabato è stato questo il filo conduttore del presidio organizzato a Melegnano dal forum Salute del circolo Vittoria 6, che dallo scorso autunno ha promosso uno sportello per tutelare il diritto alla salute nelle strutture pubbliche, il primo di questo tipo nel Sudmilano. «Siamo partiti un po' in sordina, ma ci stiamo facendo sempre più conoscere» affermano i responsabili Na-

Vittoria, dove lo sportello gratuito è attivo tutti i giovedì dalle 10 alle 12». In sinergia con il Coordinamento per il diritto alla salute Melegnano Martesana, nel fine settimana il forum Salute è sceso in piazza per rilanciare il coordinamento promosso a livello lombardo, dove gli attuali 30 sportelli hanno inoltrato centinaia di richieste all'Asst sempre con risultati molto positivi. «Il servizio sanitario deve rispettare la legge sui tempi di attesa» rimarcano Battevi e Pozzi: «è il medico a decidere l'urgenza della prestazione: l'azienda sanitaria è obbligata a prenotare visite ed esami come prescritto in ricetta». ■ Ste. C.



Evento in piazza Cornalba

MELEGNANO Città in lutto per Giancarlo Folini

Muore a 70 anni ex dipendente del Comune



Coraggio per Giancarlo Folini

Melegnano in lutto per la morte a 70 anni di Giancarlo Folini, popolare personaggio locale che ha lavorato a lungo nel Comune in piazza Risorgimento. I funerali sono previsti per oggi alle 15.30 nella basilica di San Giovanni Battista. La sua morte dopo un periodo di malattia è stata accolta con profondo cordoglio nella realtà cittadina, dove in passato Folini è stato un punto di riferimento per la macchina amministrativa di Melegnano. «Folini proveniva dal Partito socialista italiano, di cui è stato per anni segretario cittadino» afferma l'ex sindaco Pietro Mezzi, che ha guidato Melegnano dal 1994 al 2002. «Con le liste di sinistra ecologia libertà prima e sinistra per Melegnano poi, è stato un nostro candidato alle comunali del 2012 e del 2017. Per tanti anni è

stato un punto di riferimento del Comune, prima come capo della segreteria e quindi come vice segretario comunale. Alcuni di noi hanno lavorato con Folini per diverso tempo, apprezzandone la passione e la conoscenza della macchina comunale e della città in generale» conclude Mezzi. «Negli anni della passione sul social è stato un animatore del dibattito politico locale: amava la città e si appassionava alle sue sorti. Oggi lo rimpiangiamo ricordandolo con tanto affetto». ■ S. C.

Tempi d'attesa per le visite, la protesta scende in piazza

«Il servizio sanitario deve rispettare la legge sui tempi di attesa per visite ed esami».

Sabato è stato questo il filo conduttore del presidio organizzato a Melegnano dal forum Salute del circolo Vittoria 6, che dallo scorso autunno ha promosso uno sportello per tutelare il diritto alla salute nelle strutture pubbliche, il primo di questo tipo nel Sudmilano.

«Siamo partiti un po' in sordina, ma ci stiamo facendo sempre più conoscere - affermano i responsabili Natale Battevi e Paolo Pozzi -: con ottime percentuali di risposte positive da parte dell'Asst, ad oggi abbiamo ricevuto una trentina di J utenti nella sede al civico 6 di piazza Vittoria, dove lo sportello gratuito è

attivo tutti i giovedì dalle 10 alle 12».

In sinergia con il Coordinamento per il diritto alla salute Melegnano Martesana, nel fine settimana il forum Salute è sceso in piazza per rilanciare il coordinamento promosso a livello lombardo, dove gli attuali 30 sportelli hanno inoltrato centinaia di richieste all'Asst sempre con risultati molto positivi.

«Il servizio sanitario deve rispettare la legge sui tempi di attesa - rimarcano Battevi e Pozzi -: è il medico a decidere l'urgenza della prestazione: l'azienda sanitaria è obbligata a prenotare visite ed esami come prescritto in ricetta».

Ste.

C.